

REGIONE PIEMONTE - PROGETTO "INSIEME A PAPA"



Sono più di 200 i papà piemontesi che hanno deciso di occuparsi a tempo pieno dei neonati, grazie ad un incentivo economico della Regione Piemonte: 400 euro al mese che si aggiungono alla percentuale di stipendio concessa dall'Inps per il congedo parentale. In sostanza, in alcune famiglie piemontesi la famiglia tradizionale si è "capovolta": papà full time alle prese con pannolini e biberon e mamme al lavoro, senza troppe preoccupazioni. Il progetto si chiama Insieme a papà ed è ormai diventato un modello da copiare. Il Piemonte, dopo due anni di sperimentazione, apre un nuovo bando con scadenza al 30 giugno 2015. Forte dell'esperienza maturata in questi anni, la Regione Piemonte sa di centrare un altro successo. Di anno in anno infatti, sono progressivamente aumentate le domande di incentivo al congedo parentale dei papà, a dimostrazione che gli obiettivi sono stati realizzati: consentire da un lato ai neo papà di vivere pienamente i primi mesi di vita del figlio, e dall'altro impedire che le mamme, a causa della maternità, possano rischiare il posto di lavoro. Un fenomeno che purtroppo, in Italia è ancora molto diffuso e che costituisce per le donne, in molti casi, un deterrente alla nascita di un figlio. Ma i protagonisti del progetto cosa ne pensano? I papà interpellati sono tutti soddisfatti dell'esperienza fatta, tanto da consigliarla tranquillamente agli indecisi. "Fare il papà a tempo pieno per il nostro secondo figlio – racconta Fabio - è stata una scelta azzeccata. Mi ha permesso di vivere momenti unici e quella quotidianità che con il primogenito mi ero perso. Ho riscoperto il valore del tempo e la gioia dei gesti semplici, come andare al parco, giocare con i bambini, veder spuntare i primi dentini e prendersi cura di loro in tutto e per tutto. Anche se per pochi mesi, sono stato davvero contento di questa esperienza. Lo stesso vale per mia moglie che appena è stato possibile è rientrata al suo lavoro, senza rinunce. Per lei è significato essere allo stesso tempo una mamma felice e una impiegata soddisfatta del suo ruolo". Questo progetto infatti impedisce alle donne di scegliere tra fare la mamma o lavorare; un dilemma purtroppo ancora molto diffuso nel nostro paese, dove il carico di lavoro tra donne e uomini resta sbilanciato, dal momento che la capacità di prendersi cura della famiglia è decisamente in capo alle donne.

CHI PUO' PRESENTARE DOMANDA

Hanno diritto al contributo i lavoratori dipendenti del settore privato, che fruiscono del congedo parentale (astensione facoltativa dal lavoro ai sensi del D.Lgs 151/20019 al posto della madre lavoratrice dipendente nel primo anno di vita del loro bambino/a, o per i genitori adottivi o affidatari nel primo anno dall'ingresso del minore in famiglia.

COSA FARE PER OTTENERE IL CONTRIBUTO

Dopo aver inoltrato domanda all'Inps per la fruizione del congedo parentale, il padre può presentare domanda alla Regione Piemonte per ottenere il contributo. Il modulo di domanda è scaricabile dal sito www.regione.piemonte.it/pariopportunita oppure è disponibile presso gli Uffici relazioni con il pubblico della Regione Piemonte.

QUAL E' IL VALORE DEL CONTRIBUTO

Il contributo della Regione Piemonte è pari 400 euro mensili per ogni mese solare di congedo parentale fruito. Sale a 450 euro mensili se il congedo parentale supera i 3 mesi.

SCADENZA

Per presentare le domande c'è tempo fino al 30 giugno 2015. Info: Numero Verde 800-333.444

<http://www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/index.php/lavoro/conciliazione/441-cresce>